

Urgenti nuove misure per assicurare l'importante contributo delle biomasse nel mix energetico al 2030

Roma 27.07.2020 Le Associazioni delle biomasse siglano per la prima volta un documento unitario per chiedere al Governo di rimettere al centro dell'agenda politica il comparto delle bioenergie. Un settore che produce energia rinnovabile e soprattutto promuove sviluppo locale e presidio del territorio nelle aree cosiddette "interne e marginali".

Le Associazioni esprimono forte preoccupazione per il futuro del settore. Secondo AIEL, Associazione Italiana Energie Agroforestali, EBS, Associazione italiana dei produttori di Energia da Biomasse Solide, Elettricità Futura, la principale Associazione del mondo elettrico italiano e FIPER, Federazione Italiana dei Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili, risulta prioritario un **intervento per il mantenimento dell'attuale capacità di generazione e per lo sviluppo di nuova capacità delle biomasse**. Intervento cruciale per la programmazione delle rinnovabili al 2030 e il raggiungimento dei target delineati dal Governo nel Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) inviato a Bruxelles.

Nel Manifesto "*Proposte per la continuità e lo sviluppo degli impianti a biomasse legnose*", le **Associazioni auspicano azioni concrete**, a partire dall'emanazione dell'atteso "DM FER2", ma più in generale di provvedimenti, correlati all'attuazione del PNIEC e del *Green Deal* europeo, che siano in grado di riconoscere il **necessario sostegno ad un settore in grande sofferenza**. In mancanza di provvedimenti, le difficoltà attuali nel realizzare nuove iniziative, nonché la progressiva dismissione di un parco impianti ancora performante, renderanno ancora più difficile raggiungere gli obiettivi prefissati.

In questa delicata fase di ripartenza per il nostro Paese, la **produzione di energia da biomasse** (termica, elettrica, climatizzazione) **assicura lo sviluppo delle filiere locali, con benefici ambientali, sociali ed economici**: dalla gestione e manutenzione del **patrimonio forestale**, alla valorizzazione dei terreni marginali e all'impiego dei sottoprodotti fino alla redistribuzione del reddito sul territorio. Inoltre, nella produzione di tecnologie e servizi per il settore delle biomasse, l'**industria nazionale esprime realtà dinamiche e innovative**. Infine, la programmabilità caratteristica di questa fonte e la possibilità di impiegarla per tutti gli usi energetici, sia in applicazioni utility scale che residenziali, la rendono particolarmente utile nella transizione verso un modello caratterizzato dalla diffusione di fonti intermittenti e di soluzioni di generazione distribuita basate sull'interazione tra produttori-distributori-consumatori (comunità energetiche).

È quindi necessario, ora più che mai, puntare su questa filiera attraverso un contributo più ambizioso di quello proposto dal PNIEC.

Per maggiori informazioni:

AIEL: comunicazione.aiel@cia.it

EBS: ebs@utopialab.it

ELETTRICITÀ FUTURA: comunicazione@elettricitafutura.it

FIPER: michelagirardi@fiper.it